



# La Voce Amica

Periodico della parrocchia di  
Salce - Belluno

## L'uovo di Pasqua

È sempre con curiosità che i bambini rompono l'uovo di cioccolata a Pasqua: lo accostano all'orecchio, lo scuotono forte, sentono che dentro c'è qualcosa. Ma che cosa?

"Mamma, posso aprirlo?"

Qualche volta è una sorpresa deludente: "tutto qua?"; altre volte è una gioia: "che bello!".

Anch'io dopo il dono di Natale, sento che posso farvi un altro dono, un uovo di Pasqua meraviglioso:

## "La volontà di Dio"

Ve ne parlo, spesso con parole prese a prestito da "giganti" di Dio, in questo foglietto pasquale.

Veramente la volontà di Dio è dono Pasquale: è vita, è Risurrezione, è Pasqua. Lo è stato per me, lo è ancora e sempre più.

Lo auguro a quanti fra voi leggeranno queste righe.

Risorgiamo insieme, vivendo insieme "sul nostro raggio", la volontà d'amore di Dio-Amore.



**Buona Pasqua  
a tutti.**

Don Tarcisio

## UNA PROPOSTA D'AMORE

# La volontà di Dio

## Pasqua 2003

Chissà che Pasqua sarà! Quando leggerai queste righe, il mondo sarà certamente diverso da com'è adesso mentre scrivo. O testimone dell'orrore di una guerra già fatta o ancora in corso, oppure un mondo che tenacemente continua a voler vivere in pace.

Speriamo sia vera quest'ultima scelta: è l'unica strada possibile per assicurare un degno futuro per i vostri figli.

In ogni caso per non vivere solo in attesa, sospeso fra speranze e paure, io so cosa devo fare! So cosa posso fare. Ho una sola grande opportunità: fare la volontà di Dio adesso e poi in ogni attimo che passa.

## La volontà di Dio

A dirla così, sembra una imposizione, un comando, qualche cosa che **devo** fare, altrimenti sono guai... Anche a me, per un certo periodo della mia vita, la volontà di Dio è apparsa come un dovere e non come un dono, fino al punto da provarne quasi disgusto e un senso di rifiuto. Ma poi è arrivata la risposta.

Quando ho incontrato sulla mia strada persone che vivevano nella volontà di Dio gioiosamente, come un dono d'amore, mi si è sciolto dentro qualche cosa che m'ha cambiato la vita. È

stato per me uno dei momenti più belli ed importanti della mia esistenza. La scoperta che la santità è alla portata di tutti e tutti possono essere santi: basta solo stare -



momento per momento - nella volontà di Dio, in quello che egli mi augura di fare: il mio, il nostro vero bene.

## Una scoperta

Ho sentito mia l'esperienza di Chiara Lubich, fondatrice del movimento dei focolari. Dice: "Avevamo scelto Dio, che si era manifestato per quello che è: Amore. Ci siamo allora chieste: come si fa ad amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutte le forze? E ci siamo ricordate delle parole della Scrittura: «Non chi dice: "Signore, Signore" entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio...». Era dunque chiaro che amare Dio non consisteva in un sentimento, ma nell'adempire il suo volere.

Nel Natale del 1943 - ricorda Chiara - durante la messa di mezzanotte, avvertii nel mio cuore la richiesta di Gesù a dargli tutto. Per "tutto" non potevo non intendere se non quello che ordinariamente si

*pensava allora: oltre la verginità, il dono della mia volontà con l'obbedienza; di tutto quanto poteva essere mio con la povertà; della mia famiglia, di quanto c'era di bello nel mondo, con la clausura più stretta. Dissi di sì a Dio, pur fra le lacrime per un qualcosa che si ribellava in me.*

Il giorno dopo andai dal mio confessore e questi, conoscendo quello che stava fiorendo attorno a me, disse decisamente: no, questo non è per te la volontà di Dio.

In quel momento si distinsero nella mia mente due concetti che fino allora coincidevano: lo "stato" di perfezione e la perfezione.

Capii che, certamente, vi erano "stati" di vita più o meno perfetti, ma che la perfezione si raggiunge solo facendo la volontà di Dio".

Un'immagine poi mi risulta illuminante: quella del sole e dei suoi raggi.

Ognuno di noi cammina nella vita, in un raggio distinto dal raggio del fratello, ma pur sempre su un raggio di sole, tutti facciamo una sola volontà, quella di Dio, ma per ognuno essa è diversa.

Ma come i raggi sono di sole, sono "uno" con il sole, così la volontà di Dio e Dio coincidono: amando la sua volontà si ama Dio.

## Allora in concreto

Da allora questa espressione: fare la volontà di Dio risuona in me in modo nuovo. Non tanto come di qualcosa di negativo, con un senso di rassegnazione e di arresa

CONTINUA A PAGINA 2



## Viviamo insieme la nostra Pasqua

### 13 aprile DOMENICA DELLE PALME

Ore 8.45: Benedizione dell'olivo e S. Messa a San Fermo  
 Ore 10.00: Benedizione dell'olivo davanti all'Asilo e processione verso la chiesa (via della fontana) e S. Messa con lettura della Passione del Signore  
 Ore 18.00-20.00: ADORAZIONE DEL SANTISSIMO - Confessioni

### 14 aprile: LUNEDÌ SANTO

Ore 14.30: Breve adorazione per ragazzi e ragazze della I Media - Confessioni  
 Ore 17.45-18.30: Adorazione silenziosa  
 Ore 18.30: Santa Messa

### 15 aprile: MARTEDÌ SANTO

Ore 14.30: Breve adorazione per ragazzi e ragazze della IV e V Elementare - Confessioni  
 Ore 17.45-18.30: Adorazione silenziosa  
 Ore 18.30: Santa Messa

### 16 aprile: MERCOLEDÌ SANTO

Ore 14.30: Breve adorazione per ragazzi e ragazze della II media. - Confessioni  
 Ore 17.45-18.30: Adorazione silenziosa  
 Ore 18.30: Santa Messa  
 Ore 20.30: Incontro con Giovani ed Adulti (don Francesco Cassol) - Confessioni

### 17 aprile: GIOVEDÌ SANTO

Ore 9.00: in Cattedrale a Belluno: S. Messa del "Crisma" del Vescovo e di tutti i Sacerdoti della Diocesi di Belluno-Feltre e tutti i laici di buona volontà (e che possono)  
 20.00: S. Messa della Cena del Signore - Canto del Gloria - Reposizione Eucaristica  
 Segue un'ora di Adorazione personale e silenziosa (fino alle ore 22.00)  
 Raccolta del pane per amore di Dio



### 18 aprile: VENERDÌ SANTO

(digiuno ed astinenza)

Ore 20.00: Liturgia della passione: Adorazione della Croce - Comunione - Via Crucis animata dai giovani... (offriamo per la Terra Santa)



### 19 aprile: SABATO SANTO

Giornata dedicata alle Confessioni (in Parrocchia o fuori)

Ore 21.00: Solenne Veglia pasquale: benedizione del Fuoco, del Cero, dell'Acqua Battesimale.  
 Segue la S. Messa della Resurrezione e tornano a suonare le campane.



### 20 aprile: È LA PASQUA DI RISURREZIONE CRISTO È RISORTO, ALLELUIA!

Ore 8.00: Prima S. Messa  
 Ore 9.00: a San Fermo  
 Ore 10.00: S. Messa solenne della Risurrezione



### 21 aprile: LUNEDÌ DELL'ANGELO

Ore 9.00: Santa Messa

**Per le Confessioni:** oltre che gli appuntamenti in Parrocchia sopra indicati per i ragazzi (lunedì, martedì e mercoledì santo), i giovani ed adulti (mercoledì sera, tutto sabato santo), c'è per tutti l'opportunità di accedere al Sacramento della Riconciliazione **nelle chiese della città.** Sono esposti gli orari nelle singole parrocchie.

### DALLA PRIMA PAGINA

quando non possiamo più fare la nostra volontà, ma di gioia per poter realizzare quel disegno che Dio, nel suo amore, ha pensato per ciascuno di noi, anche quando ai nostri occhi, o a una visione superficiale può sembrare solo dolorosa.

### Come fare la volontà di Dio

Un interrogativo però continuava ad affacciarsi alla mia mente: **come fare la volontà di Dio?** Come conoscerla? Mi è parso di cogliere che ci sono delle volontà di Dio precise per ognuno di noi, che potremo riassumere così: in quegli impegni legati al nostro stato di vita, di operaio, di genitore, di imprenditore e nelle circostanze inattese e imprevedute della vita. Per questo è importante ascoltare quella voce che c'è dentro ognuno di noi, che nel momento presente mi aiuta a tradurre in concreto l'impegno ad amare.

**È nel momento presente che incontro Dio,** l'eterno presente: il passato è passato, il futuro non è ancora nelle mie possibilità, è l'oggi che Dio mi dona per amarlo. Una grande Santa diceva: "Signore non ho che oggi per amarti". L'oggi, fatto di tanti piccoli incontri, di gesti molto semplici, della normalità delle cose, delle sorprese e degli imprevisti che lo arricchiscono.

Questo diventa il tempo in cui Dio si comunica ad ognuno di noi.

Allora questo è l'augurio, il "dono" pasquale che vorrei fare a tutti: che Pasqua di resurrezione significhi per ciascuno di noi la grazia di compiere nella gioia la volontà di Dio.

Don Tarcisio

*Pubblichiamo volentieri questa preghiera. L'ha trovata una donna fra le carte del marito, dopo la sua morte. C'è da riflettere.*

### PREGHIERA DELLA SERA

Accogli, mio Dio, le parole che mi salgono dal cuore. Proteggi anche questa notte il mio amore. Veglia su di lei mentre mi addormento e fa' che nel sonno riparatore trovi la forza per una vita più intensa e l'energia per un lavoro più fecondo.

Fa' che domattina mi svegli senza aver dimenticato il suo nome. Fa' che riceva subito il mio saluto. Fa' che il mio pensiero l'accompagni durante tutta la giornata e la difenda da ogni cosa bassa e volgare. Fa' che continui ad amarmi come l'amo. E tu che hai creato il mondo consenti che la scintilla nata in me, viva, diventi fiamma e non si spenga mai. Rendi questo nostro amore più alto e più profondo. Liberalo dalla viltà e dagli inganni, affinché cresca nella gioia e si espanda nella luce. Fa' che la mia vita serva alla sua e la sua anima si specchi nella mia. Fa' che mi chiami e le risponda, che mi cerchi e mi trovi oggi, domani e sempre.

Insegnaci a soffrire l'uno con l'altro. Mostraci la via dell'elevazione, perché ancora uniti, di cielo in cielo, possiamo ricongiungerci in te, mio Dio.

E così sia.

A. M.



## Lo sguardo del Vescovo sulla nostra realtà

Il 23 novembre del 2001, oltre duecento persone della nostra forania di Belluno si sono incontrate col Vescovo nella sala parrocchiale di Carvarzano. Il nostro Vescovo voleva sentire dai suoi fedeli come vanno le cose, i problemi, le aspettative, le speranze. È stato un momento molto bello. Il Vescovo ha quasi soltanto ascoltato, preso note, chiesto chiarificazioni.

L'11 ottobre del 2002 poi il Vescovo ha voluto incontrarci ancora, per presentare il Sinodo. Molti di noi, anche di Salce, eravamo presenti. Ricordiamo con commozione quella serata, la vivacità del nostro Vescovo, che ci ha insegnato come comunicare, ascoltare o parlare.

Ci ha anche donato la lettera che pubblichiamo di seguito. Ci sembra uno sguardo attento di un padre che ci ama e vuole aiutarci a crescere nella nostra storia.

Ecco la sua lettera.

Belluno, settembre 2002

Carissimi presbiteri e fedeli della forania di Belluno,

con voi ho vissuto lo scorso anno un appuntamento molto impegnativo. La mia introduzione sull'ascolto; l'ampia radiografia della nostra forania nella sua articolazione (15 parrocchie e oltre 30.000 abitanti); l'esserci incontrati prima che fossero avviati gli incontri, per cui la necessità di allargare alcune spiegazioni; la quantità di presenze (Caritas, pastorale giovanile; commissione foraniale per la evangelizzazione; qualche parrocchia...) che meritavano di essere ascoltate nella loro presentazione ha notevolmente ridotto la possibilità di confronto e di interventi individuali.

Mi piace ricordare, prima di tutto, l'esemplare relazione introduttiva del vicario foraneo.

Vorrei trasmettervi alcune cose che mi sono rimaste particolarmente nella memoria e ridonandovele, in qualche modo, vorrei garantire voi tutti di avervi veramente capito.

**1. Occorre mettere al primo posto il ritorno al Vangelo:** un appello forte a tutti. La missione ha dato una spinta significativa, con una più qualificata presenza dei laici. L'invito è anche agli "amici" sacerdoti (a volte a rischio di poca libertà per impegni burocratici) di leggere il Vangelo in mezzo alla gente. In prolungamento a questa sollecitazione, altri hanno in modo particolare ri-

lanciato il richiamo ad essere persone di fede e competenti nella fede (scuole di formazione teologica...); solidamente formate nella loro coscienza; capaci di riprendere con convinzione la celebrazione del sacramento della riconciliazione.

**2. All'interno del percorso di una competenza nella fede ci sono stati appelli interessanti anche per una rivisitazione del concilio Vaticano II** (la sera in cui vi consegnerò questa lettera saranno esattamente quarant'anni di quello straordinario saluto alla folla di papa Giovanni XXIII a conclusione del giorno di apertura del concilio) e per una più qualificata attenzione alla dottrina sociale della Chiesa.

**3. Un'area che la comunità credente deve sempre tenere sotto controllo è quella della carità.** Sono state date indicazioni di impegno molto interessante, ma si è pur insistito su prospettive di grande interesse che mi pare di avere colto non come pii desideri, ma come orientamenti già sufficientemente vagliati: il rilevamento dei bisogni, la cura di animatori della carità e una efficace presenza accanto agli anziani. Abbiamo ricordato allora la ne-



cessità di sganciare il centro Caritas diocesano (che ha la responsabilità di formazione e animazione per tutta la diocesi) da impegni diretti e continuativi relativi al territorio e alla sua domanda, che deve appartenere al coordinamento delle comunità parrocchiali del territorio.

**4. Insistente qui, come in tutte le foranie, il richiamo alla cura pastorale della famiglia** (la nostra area è determinata da famiglie ai margini della vita

parrocchiale; spesso con scelte di convivenza nemmeno percepite come problema morale dai più; non rare le separazioni dopo venti anni di matrimonio; ambedue i genitori costretti a lavorare fuori casa per il salato costo della vita...) e sulla cura del **mondo giovanile:** emergenza catechesi giovani; aggrancio con il movimento degli studenti delle scuole superiori che invadono settimanalmente il territorio cittadino; la loro preparazione al matrimonio.

**5. Lo scorso anno mi sono dedicato con i vostri preti per realizzare una indicazione di unità pastorale del cosiddetto centro storico, maturata in questi anni e richiamata anche nel nostro incontro.** Pensavo di aver raggiunto un progetto soddisfacente con il coinvolgimento delle quattro parrocchie interessate. Il progetto risulta ridimensionato a tre comunità parrocchiali e diventerà operativo nel corso del 2003. Nel frattempo le aree più periferiche saranno interessate a ripensare un coordinamento pastorale adatto ad interpretare le nuove esigenze che si sono accresciute negli ultimi decenni e che sembrano configurare con maggior chiarezza il futuro prossimo venturo.

Cari presbiteri e fedeli, questi sono solo appunti che però ci sollecitano in alcune direzioni precise. Non vorrei che sembrassero più di quello che vogliono essere: un primo comunicare insieme alla ricerca di meglio comprendere attraverso la individuazione dei problemi presenti, le sfide a cui siamo chiamati a dare una risposta secondo il cuore di Cristo. Il nostro parlare e il nostro confrontarci non sotto-stanto a nessuna altra logica se non questa: "Signore cosa è giusto che noi facciamo? Aiutaci a capirlo e a costruire la più giusta risposta, perché a noi sta a cuore solo quello che la tradizione della Chiesa ha chiamato: salvezza delle anime". Sì, il resto non ci interessa o è subordinato a farsi che Cristo sia tutto in tutti.

Vi benedico di cuore

**Vincenzo vescovo**

E noi lo ringraziamo di cuore e gli auguriamo di ristabilirsi in salute. Lo chiediamo al buon Dio, perché ne abbiamo bisogno, affinché ci sia guida e conforto nel cammino di fede, anche col prossimo Sinodo Diocesano.

Auguri, nostro Vescovo Vincenzo!

### EPIFANIA 2003



**EPIFANIA DEI BAMBINI, dopo la liturgia in chiesa con la benedizione per tutti, la festa è continuata alla scuola materna.**



# CRONACA DI VITA PARROCCHIALE

## Il soffitto della Chiesa

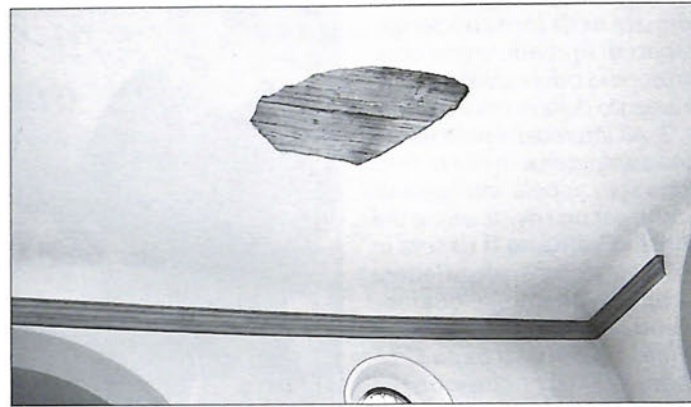
### Alcune date e considerazioni

□ Domenica sera 26 gennaio: la scoperta che una piccola parte del soffitto (un metro e mezzo circa) è caduto sui banchi della Chiesa.

La pronta visita dei vigili del fuoco constata che un po' tutto il soffitto è a rischio.

□ Lunedì 27 gennaio: i vigili del fuoco-il comune-la soprintendenza: tre ingiunzioni a tener chiusa la chiesa per il pubblico. E prime notizie sui quotidiani locali.

□ Giorni seguenti: primi contratti con uno studio di architetto ed ingegnere per un



Il punto del crollo.

1. Un grande cumulo di materiale vario depositato in soffitta. Occorreranno molti giorni per prelevarlo tutto e pulire tutta la superficie che sarà trattata con resine speciali che salderanno -dal di sopra- l'intero soffitto della Chiesa.

2. I muri perimetrali nella parte su cui poggiano le travi del tetto non sono in perfetto ordine e vanno sistemati per bene.

3. Alcune travature del tetto devono essere rinforzate con altre nuove.



Come si è presentata la chiesa a Celestina, la sera di domenica 26 gennaio.



Il soffitto come si presentava prima dei lavori.

progetto di restauro, con una ditta restauratrice, con la Soprintendente ai beni ambientali e architettonici del Veneto e con la Commissione diocesana d'arte sacra.

□ Solo il 20 febbraio è possibile un incontro di tutti gli interessati. Con gradita sorpresa di presenti, la Soprintendente dà il via ai lavori.

□ Ma non prima del 27 febbraio arrivano i primi ponteggi ed attrezzature del caso. Si comincia.

Seguono una serie di scoperte poco piacevoli:



### I TEMPI

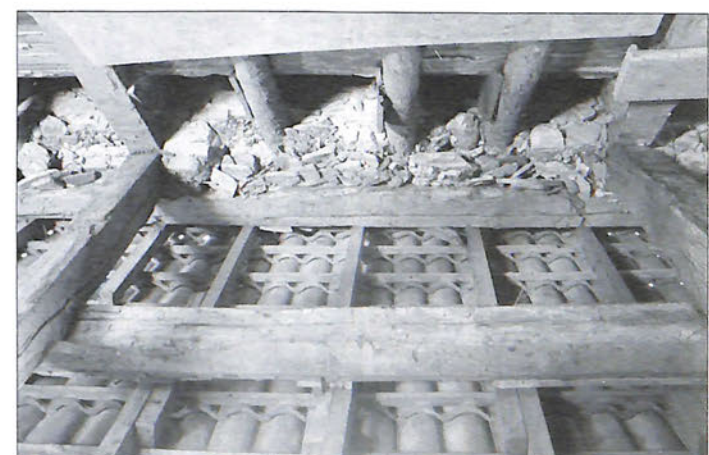
Abbiamo chiesto di poter usufruire della chiesa per la settimana santa, come dire a cominciare dal 10 al 12 aprile prossimo. Ce l'hanno promesso. Per prima cosa abbiamo chiesto di mettere in sicurezza il soffitto, di ridipingerlo a dovere.

Gli altri lavori del tetto possono proseguire anche dopo.

Lo stesso soffitto liberato dai detriti.



Gli operai al lavoro di impregnamento delle "grissiole".



I muri perimetrali sono da sistemare.



## PREVENTIVI

In questo genere di lavori è difficile ottenere dei preventivi, ragione per cui, avendo bisogno di usare la chiesa, abbiamo dovuto dare il via ai lavori.

Dopo si vedrà.

Non mancano persone che già si interessano per indicarci delle vie per ottenere qualche sovvenzionamento. Le ringraziamo. Ne abbiamo bisogno. Ma di questo avremo modo di dire in seguito.

Quello che ci ha fatto dire "Grazie, Signore" è stato il fatto che nessuno fosse presente in chiesa al momento del crollo e che il piccolo danno visibile ci abbia allertato e ci abbia fatto scoprire le necessità di mettere in sicurezza tutto l'edificio.

Costerà, certo, ma la sicurezza vale di più.

**Il consiglio parrocchiale di amministrazione economica (C.P.A.E.)**



Trasporto dei detriti, un grazie a Flavio Casol che ha messo a disposizione tempo e trattore.



Le impalcature di sostegno del soffitto: la "sicurezza" viene realizzata da sopra.

## I trent'anni dell'AVAB

L'associazione volontari assistenza ammalati bisognosi di Salce (AVAB) ha ricordato i trent'anni della fondazione. Era, infatti, il 1972 quando Angelo Carline e Giovanni Tibolla, appoggiati dal parroco di allora don Gioacchino Belli, gettarono le basi, con idoneo statuto, per il primo nucleo di volontari disponibili per dare l'assistenza in ospedale o a casa ad ammalati bisognosi della parrocchia di Salce.

È stata una delle prime istituzioni del genere in provincia, subito apprezzata ed imitata, ma soprattutto dimostratasi valida per quelle persone assistite, quando la famiglia non era assolutamente in grado di provvedere. L'iniziativa assistenziale varcò i confini della nostra comunità e si dimostrò degna dell'assegnazione del premio "Stella di Natale dottor Enrico Arrigoni" del 1979, consegnato al presidente Luigi Capraro nella Chiesa di Loreto.

E nel 1983 l'AVAB di Salce ebbe un secondo ambito riconoscimento col "Premio della bontà Papa Luciani", consegnato solennemente in cattedrale del vescovo Maffeo Docoli.

Ma per gli aderenti all'associazione il premio e la soddisfazione migliori sono la gratitudine dei beneficiari e il piacere intimo di aver portato un po' di sollievo morale alla persona malata, secondo quanto scrisse duemila anni fa San Paolo: "È più bello donare che ricevere". Ma quest'opera umanitaria impone anche sacrificio, specie nell'assistenza notturna, e riservatezza e, a volte, anche un po' di coraggio.

Ecco perché - come ha detto nella sua relazione il presidente Rino Val - c'è bisogno di avere nuove adesioni per poter sostituire i volontari più anziani che, per forza di cose, non hanno più le energie per essere ancora attivi.

Dalla relazione della segretaria, Caterina Monestier, si è potuto rilevare che nel 2002 sono state prestate 640 ore di assistenza, di cui 455 all'ospedale San Martino di Belluno.

Sono cifre che a qualcuno diranno poco, ma dietro c'è l'impegno, la costanza e la dedizione, volontaria e gratuita, di tante persone, per la maggior parte donne. E, a conferma dello spirito di altruismo che anima l'AVAB, all'unanimità è stato deciso, anche per il sopravvenuto intervento di una persona generosa della parrocchia, di devolvere € 1200 per gli impegnativi bisogni della chiesa parrocchiale di Col di Salce e 400 per i missionari in Brasile, consegnati direttamente nelle mani di don Livio Piccolin, in Italia per un periodo di riposo. Ed anche questo gesto dà il senso vero della nota espressione: "Donare vuol dire amare".

Per concludere ci sembra doveroso ricordare con gratitudine i presidenti che si sono succeduti alla guida dell'associazione: Giovanni Tibolla, purtroppo solo per due anni, Luigi Capraro, Remigio Piccolin e Rino Val, che è stato confermato anche per l'anno in corso e per gli ultimi due è giusto segnalare l'opera indispensabile che hanno svolto le segreterie Maria Sommacal (moglie di Remigio) e Caterina Val Monestier.

Mario Dell'Eva

## La Casa del Signor

La nona...bisnona...  
Co la campana la sona,  
caminando in pressa  
la va a la Messa.

No l'e tanta la strada,  
pur, la riva sudada  
ma, pena dentro la porta  
no l'e pi straca morta.

La riva al so banco,  
a l'altar proprio in fianco,  
la se senta n s-ciantenin...  
l'ampiza n lumin...  
la Messa la scolta...  
la pensa a na olta:  
la cesa l'e sempre quela  
ma ela...tant tosatèla,  
inmagada l'ascoltèa  
so nono che 'l spieghèa  
la storia de Angeli e Santi,  
al conossea, ben, tuti quanti!  
Tut al savea de la Cesa  
parfin ogni picila sfèsa...  
de le campane... al sonar  
e tut dei i sass de l'altar.

Al disea co far sicur:  
"Tiente streta, Pineta, a sti mur!  
Che Dio da tanti ani  
L'e qua che l scolta i afani,  
l'e qua che tuti al speta,  
recordelo sempre, Pineta...  
la casa del Signor  
l'e tegnèsta su da l'amor".

Co la campana la sona  
La va... la nona, bisnona,  
no l'e sola pa strada  
chè l'ultimo de la coada,  
pì de ela l'à pressa:  
al deve risponder la Messa.

La vita la core, la va  
E, salda, la Cesa sta qua!

Luigina Tavi





## GRUPPI SINODALI

È terminato il tempo di presentare le risposte alle schede dei gruppi sinodali, in preparazione al Sinodo che ha preso ufficialmente il via la prima domenica di Quaresima. L'esperienza è stata sicuramente positiva. Sono stati sette incontri nei quali si è capito il valore dello stare insieme.

Il Vescovo, proponendo attraverso schede alcuni argomenti da discutere in gruppo, ha forse voluto suggerirci proprio questo: che il Sinodo non è semplicemente un organismo nella struttura ecclesiastica, ma, in sostanza, un camminare insieme alla riscoperta di una nuova Chiesa Diocesana. E così abbiamo fatto noi e altri gruppi in zona Salce, Col di Salce, Giamosa, Corte di Giamosa e Bettin.

Coppie di sposi e singoli, giovani e meno giovani, persone semplici munite solo di se stesse e aiutata, chi dalla fede e chi dallo spirito d'iniziativa, si sono incontrati in gruppi, a casa di uno o dell'altro, e hanno colloquiato sui temi proposti dalle schede che più attiravano l'attenzione, dalla "pace e giustizia", al "lavoro", all'"amore". Alla fine le risposte emerse venivano riassunte e lette durante l'incontro successivo, prima di inviarle alla Commissione del Sinodo che le elaborerà insieme a tutte le altre, pervenute dalle Parrocchie della Diocesi, al fine di mettere in rilievo i bisogni delle varie comunità. Chi ha partecipato, oltre ad essersi sentito nutrito dall'esperienza, ha proposto spontaneamente di ripeterla in autunno.

È un vero peccato che, nonostante i copiosi inviti, poche siano state le nuove persone che hanno potuto arricchirsi partecipando alle discussioni in gruppo. La non adesione delle altre è stata probabilmente causata da una certa perplessità e dalla poca conoscenza della nuova proposta del Vescovo. Per il futuro speriamo che un maggior numero di persone abbia l'opportunità di essere coinvolto in queste iniziative che sicuramente riescono a creare un sincero scambio di opinioni in uno spirito di vera amicizia.

Renato

## COMITATO PER SALCE

L'assemblea pubblica svolta a Salce lunedì 24 febbraio 2003 ha trattato tutti i punti salienti della zona che copre il territorio da Casarine a San Fermo. In primis la viabilità a cui hanno tenuto banco gli assessori Livio Viel e Monica Nevyjel, ma anche temi quali gli spogliatoi del campo da calcio, la rete idrogeologica delle così dette "fogne a cielo aperto" e il problema di Cordele, affrontati dall'assessore Fabio Bristot.

Erano presenti, oltre al sindaco anche molti consiglieri quali Dell'Eva, Balcon, Bortot e parecchie note presenze, come Gamba o l'ing. Burigo. Il Comitato di Salce è stato in grado di far comunicare, con un tenace dibattito protrattosi per più di due ore, la frazione con l'amministrazione, che si è impegnata di rispondere in tono programmaticamente attuabile, dal momento che sta ultimando il bilancio 2003.

Il primo argomento lungamente trattato è stata la **Statale 50**, che segna la frattura della zona di Giamosa con quella di Col di Salce. Una strada che, come ha più volte sostenuto Viel, rappresenta la "porta della città" e che è divenuta, con la mutata realtà sociale, inadeguata e appesantita dall'eccessivo traffico. Per risolvere il problema sulla viabilità della statale, su sollecitazioni del Comitato, ci sono stati vari incontri da parte del Comune con l'Anas, che ha la competenza della strada fino a Bettin, lasciando il resto del tratto nelle mani del Comune.

Gli esiti di questi incontri hanno suscitato una mozione di richiesta tra le priorità dell'Anas, nella speranza di riuscire nell'intento poiché la



statale 50 rimane la più lunga traversa comunale. Il Comune si è impegnato ad inserire questo proposito nel piano triennale, e qualora pervenisse ad un accordo con l'Anas, la coerenza imporrebbe che qualche risorsa venga impiegata a tal fine. Per quanto riguarda la Vicinale Dei Piai, che il Comitato ha sollecitato come da ripristinarsi, l'assessore si è pronunciato in merito a diritti da ridefinire, optando per una soluzione più ampia, ossia la realizzazione di uno stradario con le molteplici vicinali presenti nel territorio comunale. Monica Nevyjel, per l'assessorato delle frazioni, ha illustrato le iniziative relative ai marciapiedi che sono in programma e per quelli che sono già in cantiere.

Per quanto riguarda le pensiline delle fermate degli autobus, che hanno creato in passato più di qualche scompiglio, è stato avviato un progetto di lottizzazione, verso Bettin, all'interno del quale esse sono previste.

Rufus ha trattato il tema degli spogliatoi del **campo sportivo** inseriti nel bilancio.

Si è poi, giustamente, dilungato sulla questione **Cordele I e II**. Per quanto ri-

guarda la prima, i lavori di inserimento paesaggistico sono stati ritardati di sei mesi, a causa della ditta che li aveva in gestione. Per quanto riguarda la seconda, si sta iniziando a riempire l'ultima vasca, per un potenziale contenuto di rifiuti pari a 39.000 tonnellate per un arco di tempo di undici, dodici mesi. Le esalazioni olfattive, di cui si lamentano gli abitanti provengono da residui biostammati causati dalla lunghezza dei tempi di copertura, dovuti al passaggio ai Maserot. A chi si lamenta, durante il dibattito dell'aumento delle tasse sull'immondizia, Bristot ha risposto che ciò è dovuto alla quota per la raccolta differenziata, per la gestione della discarica e infine per l'impianto dei Maserot, di competenza della Provincia.

Per quanto riguarda le fogne sono stati stanziati 200.000 euro da versare per il depuratore di Marisiga, dal momento che, per tale problema, non vi sono vie intermedie.

L'appuntamento si è concluso con il finale saluto del Sindaco, il quale ha ribadito gli impegni relativi all'accordo con l'Anas, ricordando ai presenti che il reperimento delle risorse finanziarie non è cosa semplice e che cercherà di mantenere l'impegno, ma la quotidianità porta altre cose e altre faccende da sistemare.

### Il portavoce del Comitato Giancarlo Fant

Si riportano i nominativi e i numeri telefonici degli attuali rappresentanti:

Giancarlo Fant  
0437-296224, 852055;  
Da Rold Dario 0437-296397;  
Candeago Renato  
0437-296379;  
Capraro Ivo  
0437-942829, 645125;  
Casol Flavio 0437-296992;  
Colbertaldo Cesare  
0437-296969;  
Dell'Eva Gianni 349 4480312;  
Triches Gianni 0437 296653.



IL CARNEVALE ALLA SCUOLA MATERNA: è un particolare, ma è stata festa per tutti, bambini e personale.



## Riconoscimenti, onori e lauree

### Alto riconoscimento per Alessio Triches



Il nostro giovane concittadino Alessio Triches, attualmente presidente della sezione donatori di sangue di Salce, ha ottenuto l'alto riconoscimento del primo premio del concorso bandito dalla Camera di Commercio-industria - artigianato e agricoltura di Belluno, presieduta da Paolo Terribile, al fine di stimolare l'avviamento alla ricerca dei giovani studiosi per tesi di laurea sull'economia della nostra provincia. Come ha detto Alessio o meglio il dottor Alessio Triches, nella presentazione fatta nella sala delle contrattazioni di piazza santo Stefano, "il lavoro rappresenta un tentativo di studio dell'evoluzione socio-economica dei singoli comuni della provincia di Belluno, attraverso l'interpretazione di risultati ottenuti, utilizzando il metodo, conosciuto negli studi di statistica multivariata, con il nome di "Analisi fattoriale".

Lo studio considerato nella tesi di laurea abbraccia un periodo di 25 anni, tra il 1971 e il 1996, analizzando i dati dei censimenti decennali 1971-1981-1991 e 1996.

Questa la motivazione della commissione che ha assegnato il primo premio:

"Tratta un argomento di carattere statistico-economico e demografico con rigore scientifico e capacità di approfondimento.

L'utilizzo della metodologia scientifica, di tipo non standard, permette di descrivere e interpretare l'economia della società bellunese nel quarto di secolo dal '71 al '96 in modo completo, convincente e ricco di spunti pro-

positivi". Ma l'autore ha avuto la soddisfazione aggiuntiva che la commissione giudicatrice ha proposto alla Camera di Commercio il riconoscimento di un contributo suppletivo (regolarmente accordato), finalizzato a promuovere l'aggiornamento del lavoro alla luce degli ultimi dati censuari disponibili praticamente fino al 2001.

La tesi di laurea di Alessio Triches era stata discussa nell'anno accademico 1998-1999 all'università Ca' Foscari di Venezia col professor Gino Zornitta, bellunese, in economia aziendale.

Alla gioia e soddisfazione di mamma Milena e di papà Gianni, collaboratori sempre disponibili per le attività parrocchiali, aggiungiamo i complimenti ed i rallegramenti della comunità di Salce, auspicando ad Alessio di continuare sulla strada della ricerca e l'augurio di altri ambiti riconoscimenti.

Mario Dell'Eva

### Mario Nicolai Cav. Ufficiale al merito della Repubblica Italiana

Cavaliere lo era già, da qualche anno.

Ora, con decreto del 27 dicembre u.s. il Presidente Ciampi gli ha conferito l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine "al Merito della Repubblica Italiana".

Il riconoscimento è stato comunicato dal Prefetto di Belluno, dr. Costantino Ippolito, unitamente alle felicitazioni ed agli auguri.

Mario Nicolai, oltre ad essere impegnato fattivamente nel sociale, è vicepresidente nazionale dell'U.S.A.R.C.I. e presidente degli agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Belluno.

È, inoltre, membro del comitato tecnico-scientifico per



il settore del commercio in Regione Veneto, in rappresentanza dell'Unione Regionale delle Province Venete.

Ci uniamo ad autorità e familiari per fargli i nostri complimenti ed esprimergli i nostri auguri!

### Dott. Valentina Candeago



Un'altra delle ragazze del gruppo parrocchiale ha festeggiato la laurea mercoledì 13 marzo. Facoltà: Scienze statistiche demografiche e sociali. Tesi di laurea: "Decisioni di fine vita nella pratica medica in due popolazioni del Triveneto".

Circondata da familiari e

numerosi amici, ha discusso la tesi ed ottenuto un "ottimissimo" risultato. Auguri, Valentina, anche da parte dei lettori del Bollettino. E che il tuo dottorato sia, nelle tue mani, un mezzo per "servire" bene e con competenza le persone che incontrerai nella tua futura professione.

### Davide De Pasquale



Sabato 15 febbraio pomeriggio è stato riempito da un momento di gioia e riconoscenza attorno Davide De Pasquale e famiglia.

Chi non conosce Davide?

Molte persone, da anni, gli sono vicine con solidarietà ed amicizia, godendo in compenso delle sue meravigliose risorse di intelligenza ed affetto.

Presso la sede "4 stelle don Giocchino Belli", tutto è cominciato con la santa messa celebrata dal suo parroco don Rinaldo Sommacal, poi... cori e canti e tanta gioia serena, per tutti, giovani e anziani.

Grazie della testimonianza, Davide! E grazie alla tua mamma, al papà ed al fratellone Iacopo.



## LA VOSTRA GENEROSITÀ

### Per il Bollettino 2/2002

#### Dalle frazioni

Bettin 160,07; Canal 10; Canzan Alto 37; Canzan Basso 29; Casarine 35,50; Col di Salce 61,55; Giamosa 138,84; Marisiga 52,09; Peresine 35; Pramagri 57; Salce 200,12; San Fermo 53.

### Per il Bollettino 3/2002

#### Dalle frazioni

Bettin 177,22; Canal 35; Canzan Alto 24,50; Canzan Basso 27; Casarine 37; Col di Salce 69,60; Giamosa 164,05; Marisiga 84,50; Peresine 30; Pramagri 56; Salce 238; San Fermo 47.

### Per il Bollettino 4/2002

#### Dalle frazioni

Bettin 199; Canal 57,50; Canzan Alto 32,50; Canzan Basso 40; Casarine 36,10; Col di Salce 89,55; Giamosa 206,90; Marisiga 112; Peresine 23; Pramagri 79; Salce 277; San Fermo 31,50.

#### Altre offerte per il Bollettino

Nevia Sovilla-Fisterre 15; Fam. Nicolai 40; Renata Piccolin Cadili 10; Giuseppe Trevisson-Belluno 30; Ivanis Coletti-Belgio 30; N.N. 20; Giuseppina e Sergio Dall'O' - Bribano 15; Diego De Col - Sedico 20; Aldo Fant - Roma 20; Giordano Rossa - BL 20; Antonietta Bacchetti - Agordo 25; Fam. Mario Carlin, BL 20; Liliana Piccolin - BL 50; Ada De Salvador - BL 40; Marta Frigimelica - BL 40; Mercedes Busin 10; Da Rold Luigia - Bes 5; Carla Rech 15; Amelia Broi - Codroipo 20; Luigi Roni 15; Luigina Tavi 45; Keme Da Ronch 50; Carlo Fiatane - San Fermo 20; fam Zadra 50; sorelle Argenta - Belluno 50.

#### Spese per il Bollettino 2/2002

Tipografia 305  
Spedizione 15

#### Spese per il Bollettino 3/2002

Tipografia 305  
Spedizione 15

#### Spese per il Bollettino 4/2002

Tipografia 305  
Spedizione 15  
Foto 15

### PER LE OPERE DELLA PARROCCHIA

#### In memoria

- def. di fam., Nevia Sovilla, Fisterre 20;  
- di don Sergio Buzzatti, N.N. 100;  
- di Antonia Merlin, le figlie 70;  
- di Renato Cadorin, la moglie 50;  
- di Elisa Ferigo Pastella, la famiglia 50;  
- di Nicola Barone, la figlia Gianfranca Barone Mondin 50;  
- di Ida Elvira Guadagnin Tramontin, i familiari 100;  
- dei defunti di fam., Giulietta Praloran 10;  
- di Tito Caldart, la famiglia 25;

- di Carmela Murer, il figlio Stefano Busin 40;  
- dei def. di famiglia, N.N. 30;  
- di Gino Selvestrel, la famiglia 40;  
- di Attilio e Maria Candeago 30;  
- dei defunti di famiglia, Enrichetta e Ada De Salvador 60;  
- di Giuseppe D'Isep, moglie e figlia 60;  
- di Angelo Fant, moglie e figlio 60;  
- di Giuseppe Costa, moglie e figlia 50;  
- di Enrico De Nard, la famiglia 50;  
- del marito, Laura De Biasi 30;  
- di Pina Belli, Orsolina Colle Dallo 10; Kate Pontone Zampolli 50;  
- di Anella Fant, N.N. 40; fam. Bertolissi 10;  
- di Carlo Fontanile, la moglie 30;  
- dei def. di famiglia, Mariangela Favretti 25;  
- di Angelo Righes, la moglie 50;  
- di Silvia Da Rold Roldo, la famiglia 300; fam. Jacopo Dalle Mule 50;  
- di Vittorio Carlin, la famiglia 30;  
- di Fioravante Sommovilla, la famiglia 100; la moglie 30.  
- i Vigili del Fuoco di Belluno 150.

#### In occasione del Battesimo

- di Cristian Reolon, i genitori 50;  
- di Jacopo e Cecilia Cavagna, i genitori 50;  
- di Martina Paparella, i genitori 30;  
- di Arianna di Roberto Prade e Anna Fabbiani, una zia 50;  
- di Riki Tolotti e def. di famiglia, 200;  
- di Matteo Canton, i genitori 70; la nonna Maria 25;  
- di Arianna Prade, la famiglia 25.

#### In occasione

- della I Comunione di Elisa Roldo, i nonni Roldo 100;  
- del Matrimonio di Roberta Carlin e Bortot Flavio, gli sposi 60; i genitori Carlin 50;  
- del Matrimonio di Andrea De Luca e Manuela Tronchin, i genitori De Luca 50;  
- del Matrimonio di Francesca Roni e Luigi Dal Piva, i genitori Roni 100;  
- del Matrimonio di Fabio Praloran e Chiara Doriguzzi, gli sposi 50;  
- del Matrimonio di Barbara Bortot e Marzio Piller, la famiglia 150;  
- del 50° di Matrimonio, Giuseppe e Silvana Trevisson 100; la figlia 20;  
- del 25° di Matrimonio, Giuseppe e Gabriella Serafini, 100;  
- del 30° di Matrimonio, Mario e Bianca Nicolai, 150.  
- del 50° di Matrimonio di Paola e Giambattista Arrigoni, 500.

#### Altre offerte

Giovanni Dal Pont 28; Elena D'Isep 10; N.N. 25; Marilena Canali 30; N.N. 25; Giulia Chierzi Dell'Eva 20; Margherita Canton -

Svizzera 40; Alberto Giamosa 250; N.N. 15; Marina De Menech 50; Jole Reolon 15; Lidia De Salvador 10; Delfina Canal 5; N.N. 5; Renato Caldart 15; A.N.A. Salce 20; N.N. 50; Maria Capraro Colbertaldo 20; Nadia Zandonella 30; N.N. 100; nonna Zancristoforo 50; N.N. 10; per S. Sepolcro II off. 200; Rino Val, restauro sagrato chiesa 50; Tecla Ranon 10; N.N. on. B.V. 30; Maria Sponga 10; Decimo Colbertaldo 50; Palman Olga Da Gioz Pineta di Laives BZ 150; Olimpia Marta 20; Amelia Fant 40; N.N. 20; Giuseppe Bortot 20; Giuseppina Colle 25; Elsa Cicuto in on. B.V. 50; Vincenzo Tavi 15; Corrado e Nerina Luchetta 50.

**Per fiori: Assunta:** Sandrino Caldart in mem. della moglie 50; **S. Bartolomeo:** Orsolina Colle Dallo 65; Celestina e Carlo dallo 25; **Addolorata:** Celestina Dallo 25; Giocconda Zanone 25; Maria Colbertaldo 15.

**Per l'eliminazione delle barriere architettoniche sul sagrato della Chiesa:**

**Mercatino di San Martino 2002:** € 3.942,20

\* **Per la chiesa di San Fermo:** in mem. di don Giuseppe Argenta, le sorelle 100.

#### PER LA SCUOLA MATERNA Occ. funerale

- di Mario Celato 15.  
- di Antonia Merlin 15.  
- di Elisa Ferigo Pastella 78.  
- di Giuseppe Costa 23.  
- di Pina Belli 42.  
**Occ. della Cresima**  
- di Giovanni Valletta, i familiari 100;  
**Occ. del Battesimo**  
- di Micol Giacomini, la nonna 150; la bisnonna 50.

#### In memoria

- dei genitori, Giulio e Maria De Menech 50;  
- di Antonia Merlin, Nello e Gloria De Conti 30;  
- dei genitori, don Rinaldo De Menech 50;  
- di Luciana Sommacal ved. Cibien, Santina Righes e Nadia Cibien 40;  
- di Silvia Roldo, la famiglia Valletta - Calbo 100;  
- di Fioravante Sommovilla, fam. Bice Bristot 100.

#### Altre offerte:

N.N. 25; l'Associazione "4 stelle" in occ. della pubblicazione sulla Corale Parrocchiale 350; Ernesta Fagherazzi 10; A.N.A. Salce 20; Dr. Giambattista Arrigoni 250; la "Scola dei Mort" 380.

Direttore responsabile  
**Sac. Tarcisio Piccolin**  
Iscr. Tribunale Belluno n. 11/1985  
Stampa Tipografia Piave Srl - BL

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

### SONO STATI BATTEZZATI

1. **Matteo Canton** di Luciano e Fistarol Loretta, il 23 febbraio 2003

2. **Juan Carlos Deanna** di Giorgio e Cinzia Toffoli, l'8 marzo 2003

### SI SONO SPOSATI DAVANTI ALL'ALTARE

1. **Barbara Bortot** con **Marzio Piller**, a San Fermo il 9 febbraio 2003

### SONO MORTI NELLA PACE DI DIO

#### 2002



11. **Anella Fant** di anni 94, frazione Pramagri, dec. l'11 dicembre 2002



12. **Giosefa Maria (Pina) Belli** di anni 88, Col di Salce, dec. il 14 dicembre

#### 2003



1. **Silvia Da Rold** in Roldo, di anni 76, Via Marisiga, dec. il 22 gennaio 2003



2. **Vittorio Carlin** di anni 86, Via Giamosa, dec. il 24 gennaio 2003



3. **Fioravante Sommovilla** di anni 79, Bettin, dec. il 16 febbraio 2003



4. **Gioacchino Praloran** di anni 72, Giamosa, dec. il 19 marzo 2003